

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with 3 columns: Annuo, Sem., Trim. and rows for different subscription types like Sostenitore, Con l'ed. del lunedì, etc.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 16

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962

Che cosa è il centro-sinistra?

Molto si è discusso, negli ultimi anni, sulla prospettiva di un governo di centro-sinistra; ma è ancora poco chiaro quale significato esso assume nella attuale situazione politica.

La realtà di tale situazione appare evidente nelle recenti dichiarazioni del segretario della DC, favorevolmente accolte dai dirigenti socialdemocratici e repubblicani, e perfino da una parte dei socialisti.

Una particolare importanza assume perciò il programma. Ma proprio su questo punto siamo completamente all'oscuro: pare che i partiti di centro-sinistra abbiano deciso la congiunta del sistema democratico e repubblicano, ed il segretario della DC si nasconde dietro la cortina fumogena delle formule generiche ed astratte.

Dopo lo scontro navale di ieri, il nuovo rischio si apre davanti ai programmi della DC. Ebbene, anche questo atteggiamento ha un significato politico; l'ambiguità e la reticenza sono sempre state una caratteristica di qualsiasi forma di trasformismo.

Per decisione dei capigruppo alla Camera

Oggi Fiumicino

Stamane i colloqui con Macmillan

Fanfani e Segni in Inghilterra

Il problema di Berlino e quelli dell'economia occidentale in primo piano - Il MEC e le difficoltà britanniche



LONDRA - All'arrivo all'aeroporto di Londra Fanfani e Segni vengono ricevuti dal premier britannico Macmillan e da Lord Home

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 16. - Fanfani e Segni sono giunti stasera a Londra, dove s'incontreranno domani alle 11 con Macmillan e con Lord Home.

coltà? Qual è la situazione politica generale che Fanfani e Segni trovano al loro arrivo a Londra?

Come è ben noto, il problema fondamentale della borghesia britannica è quello dell'arretratezza di gran parte delle strutture economiche. Questa arretratezza è l'eredità di ottanta anni di imperialismo britannico, di ottanta anni nei quali grandi masse di capitale sono state sistematicamente esportate verso le colonie, anziché essere investite nell'economia nazionale.

Quali sono queste difficoltà?

La situazione politica generale che Fanfani e Segni trovano al loro arrivo a Londra è quella di un paese che sta vivendo un periodo di transizione.

Incerto il voto di fiducia - Il dibattito in TV - Manovre per prolungare la vita del governo

Il dibattito su Fiumicino avrà inizio nella seduta pomeridiana di oggi a Montecitorio. La decisione è stata presa ieri al termine della riunione dei capigruppo presieduta dall'on. Leone.

Nel corso della discussione si è anche parlato delle prospettive di crisi del governo. Da parte di tutti i gruppi, eccetto quello dc, è stata riaffermata la inaccettabilità di una crisi extraparlamentare.

La paura del vaiolo è arrivata in Italia

Vaccinazione in massa a Milano



MILANO - Una lunga fila di persone davanti all'Ufficio di Igiene, dove si recano a vaccinarsi contro il vaiolo

In qualsiasi momento, l'intera popolazione di Milano e provincia, circa tre milioni di cittadini, potrà essere sottoposta a rivaccinazione antivaricellosa.

Ripresa ieri l'agitazione indetta dalla Fiom

Fermi i cantieri navali 50 mila operai in lotta

Elevate percentuali di adesioni nelle aziende di stato e private - Da venerdì l'azione prosegue con fermate di tre ore e manifestazioni

Mentre CGIL e Fiom hanno respinto il piano governativo di «ridimensionamento» dei cantieri, e mentre i deputati comunisti hanno chiesto la convocazione immediata della commissione Partecipazioni statali per discuterlo, si è svolto ieri in tutta Italia lo sciopero di 24 ore indetto dalla Fiom per i 50 mila lavoratori del settore delle costruzioni, riparazioni e demolizioni navali.

Al Ansaldo, rispetto allo sciopero del 19 dicembre che aveva aperto la lotta di settore nella navalmecanica, si sono registrate adesioni superiori; in media del 90 per cento, e così pure in tutti i settori delle riparazioni.

La lotta prosegue da venerdì, con una fermata di tre ore durante la quale avverranno manifestazioni, e con tre ore di sciopero nei giorni 23, 26 e 30. Intanto, in alcuni cantieri non già state decise le sospensioni delle opere straordinarie proposte dalla Fiom. La lotta per rinnovare il rapporto di lavoro nella cantieristica, dopo la risposta negativa data dalla Confindustria e dall'Inter-sind, alle richieste Fiom e dopo il piano autorilegionista del governo, è quindi ripresa con grande vigore.

Lo sciopero all'Ansaldo di Livorno

LIVORNO, 16. - Il 95 per cento degli operai del cantiere Ansaldo ha risposto oggi al governo, il quale vorrebbe smantellarlo, scioperando per 24 ore per rivendicare un nuovo rapporto di lavoro nella navalmecanica, come elemento decisivo per una svolta nella politica marinara italiana.

Dopo lo scontro navale di ieri

Sukarno accusa l'Aja di aggressione

L'Olanda prolunga la ferma in Nuova Guinea e avverte che « gli incidenti possono ripetersi » - Intervento di Giakarta all'ONU

GIAKARTA, 16. - Il governo indonesiano denuncia l'Olanda all'ONU per l'affondamento delle due motosiluranti avvenute ieri al termine di un breve combattimento a sud della Nuova Guinea.



La freccia indica il punto in cui l'altro giorno sono state affondate le due navi indonesiane da unità olandesi

Il ministero della Guerra dell'Aja ha ripetuto in un proprio comunicato di considerare la pattuglia di motosiluranti indonesiane « una flotta d'invasione » ed ha confermato che tratterà e comanderà i normali prigionieri di guerra « i cinquanta marinai indonesiani raccolti sul luogo del combattimento dopo l'affondamento delle due

Il generale ha poi aggiunto rivolgendosi ai giornalisti: « Se avessimo voluto tentare un'invasione avremmo usato navi ben più grandi delle motosiluranti. Ed io non sarei certo qui a parlare con voi ».

Il governo indonesiano ha confermato l'affondamento di due delle sue unità, ha annunciato che interverrà presso il segretario generale dell'ONU, U. Thant, per denunciare l'azione ostile dell'Olanda.

L'incidente ha fatto notevolmente aumentare la temperatura politica in Indonesia. Il governo ha annunciato che « l'attività della marina e le azioni di pattuglia della zona di mare attorno alla Nuova Guinea occidentale saranno intensificate e che il popolo indonesiano accelererà le azioni per la liberazione della Nuova Guinea dal dominio degli imperialisti olandesi ».

Il comando dell'esercito ha diramato un comunicato in cui si avvertono i militari

« a tenersi pronti a fare fronte alle forze olandesi ora che si è verificato il primo attacco di sorpresa contro forze indonesiane ».

Le operazioni procedono con la massima velocità e l'Ufficio d'Igiene del comune è stato mobilitato in pieno. I rigli urbani e il personale comunale sono stati vaccinati per la quasi totalità; è evidente la necessità di istituire dei turni, dal momento che il here stato febbrile o di malessere che in taluni casi viene a determinarsi dopo l'iniezione di vaccino, potrebbe provocare assenze dal lavoro che, se totali, determinerebbero la paralisi di alcuni servizi importanti. Intanto vengono strettamente sorvegliati dal punto di vista sanitario, gli stranieri che proteggono da zo-



ne in cui siano stati segnalati casi di vaiolo. Da quest'anno...

La situazione nelle altre città è analoga a quella milanese...

Si tratta di creare intorno ai passeggeri che transitano...

400 persone in quarantena in Germania

In Germania stanno aumentando rapidamente i centri di vaccinazione anti-vaiolo...

A Heppenheim, nell'Assia, un giovane di 20 anni ha presentato...

In tutti le zone del presunto contagio sono in corso le vaccinazioni.

In Inghilterra altre due persone sospettate di vaiolo sono state ricoverate...

Il vaiolo ha complessivamente provocato a Gran Bretagna, da Natale ad oggi, sei vittime.

Che cos'è il vaiolo e come si cura

Il periodo di incubazione del vaiolo va dai dieci ai quattordici giorni...

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

entra nella cosiddetta zona di transito dell'aeroporto...

Qualora invece facciamo scalo nella città di Roma...

A Genova e a Savona, nei cui porti arrivano quasi giornalmente i piroscafi...

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

La tecnica adottata nella vaccinazione è di tipo vaccino, molto importante ai fini della immunizzazione.

Cedendo alle pressioni dei potenti gruppi monopolistici

Il governo rifiuta di discutere le mozioni sulle Calabro-Lucane

Spartaro a Palazzo Madama si trincerò dietro l'inchiesta per giustificare la sua posizione negativa - Comosso ricordo delle vittime della sciagura - Approvata la legge di riforma del Senato

Il Senato, riprendendo ieri i suoi lavori al termine delle vacanze di Capodanno...

70 milioni per la statua di Leonardo a Fiumicino

Il compianto BERTOLI ha seccamente replicato al ministro, notando che non vi è affatto bisogno di attendere i risultati delle indagini...



Un'impresa di Fiumicino fa un carcere inutile A Cuneo 400 celle per venti detenuti

Nelle vicinanze della tranquilla città vi sono inoltre altri due penitenziari, uno a Fossano e uno a Saluzzo

CUNEO. 16 - Uno strano carcere è in costruzione a Cuneo, ad un chilometro e mezzo circa dalla città.

La commissione deciderà sul «accoglimento o meno delle dimissioni».

La Spezia. 16 - Questa mattina, alla presenza del ministro dei Trasporti...

La Spezia. 16 - Questa mattina, alla presenza del ministro dei Trasporti...

La Spezia. 16 - Questa mattina, alla presenza del ministro dei Trasporti...

Nelle risposte alle interrogazioni dei deputati

Confermato alla Camera il fallimento di Italia '61

Il dibattito sulle mozioni e le interpellanze sui risultati della inchiesta parlamentare su Fiumicino avrà inizio alla Camera dei Deputati oggi alle ore 16.30.

La decisione è stata comunicata alla fine di una lunga seduta dedicata alla commemorazione delle vittime del disastro ferroviario di Fiumarella...

Manifestano mutilati e invalidi del lavoro

Alcune centinaia di mutilati e invalidi del lavoro hanno effettuato ieri pomeriggio una manifestazione davanti al palazzo di Montecitorio.

Comemorando le vittime del disastro ferroviario di Fiumarella il compagno onorevole MICELI ha posto lo accento sulla necessità di adottare provvedimenti radicali per evitare che nuovi incidenti possano verificarsi sulla Calabro-Lucana...

avrebbero, secondo il sottosegretario clericale, contraddetto al principio di non ingerenza negli affari interni di ogni paese...

Dopo un acceso dibattito

Inchiesta consiliare a Torino sugli evasori

FERMA. 16 - In una accesa discussione protrattasi per più di 5 ore, il Consiglio comunale di Torino ha registrato, nel passaggio dal '61 al '62, un modesto aumento del 12 per cento.

«I governi socialisti e comunisti ALICATA e LIBERATORE e il socialista PAOLICCHI per il primo episodio».

La direttissima è tuttora mal servita

Inaugurato il doppio binario su un tratto delle Cinque Terre

A Bonassola, teatro della sciagura, dovranno attendere il Piano delle FF. SS.

Nuove iniziative per l'Ente Regione

FIRENZE. 16 - Sabato prossimo si riunirà nella nostra città l'Esecutivo nazionale del Movimento nazionale di iniziativa per l'Ente Regione...

L'attuale momento politico, come è stato detto dal compagno Mario Fabiani, presidente dell'amministrazione provinciale di Firenze...

Il PRI di Forlì polemizza con Scelba

La circolare del ministro Scelba contro le autonomie locali ha sollevato proteste anche in provincia di Forlì.

«I governi socialisti e comunisti ALICATA e LIBERATORE e il socialista PAOLICCHI per il primo episodio».

I Comuni contro il progetto Trabucchi

Si è riunito ieri a Roma il direttivo della Lega nazionale dei Comuni democratici con la partecipazione di numerosi sindaci e rappresentanti delle amministrazioni provinciali...

«I governi socialisti e comunisti ALICATA e LIBERATORE e il socialista PAOLICCHI per il primo episodio».

«I governi socialisti e comunisti ALICATA e LIBERATORE e il socialista PAOLICCHI per il primo episodio».

«I governi socialisti e comunisti ALICATA e LIBERATORE e il socialista PAOLICCHI per il primo episodio».

«I governi socialisti e comunisti ALICATA e LIBERATORE e il socialista PAOLICCHI per il primo episodio».

«I governi socialisti e comunisti ALICATA e LIBERATORE e il socialista PAOLICCHI per il primo episodio».







# Il commissario capitolino è fuori legge: elezioni immediate!

Da oggi l'Amministrazione straordinaria in Campidoglio è fuori legge. Il mandato conferito al commissario Diana il 17 luglio del 1961, è prorogato per altri tre mesi con un decreto del 17 ottobre scorso, è scaduto quanto prevede la legge — non può essere prolungato più oltre.

Si sa già da qualche settimana, però, che il ministro Scelba e il ministro del ministero delle «convergenze» sono decisi a lasciare ancora il commissario in Campidoglio, in piena illegittimità, in una situazione in cui si approssimano scadenze decisive per l'avvenire della città: prima fra tutte quella del piano regolatore. Il documento che vincerà per almeno 25 anni la politica urbanistica di Roma, secondo il governo, dovrebbe essere approvato definitivamente da un funzionario ministeriale, privo per di più di qualsiasi potere legale, senza la possibilità di un intervento da parte delle forze politiche di opposizione e dell'opinione pubblica.

Di fronte a questa nuova prova di disprezzo per la democrazia da parte della DC, che si serve della soluzione commissariale per proseguire la sua politica, il movimento di protesta per chiedere che

l'Amministrazione comunale venga riconsegnata ai rappresentanti democraticamente eletti di Roma ha avuto un nuovo impulso. La richiesta delle elezioni immediate si fa più pressante. Proprio ieri il compagno Natoli ha chiesto alla Camera la sollecita discussione dell'interpellanza comunista che chiede la convocazione dei comizi elettorali a Roma, interpellanza che, fino ad oggi, è rimasta insabbiata.

La posizione del PCI sulla questione è sempre stata molto chiara. In dallo scioglimento del Consiglio comunale. Per ribadire della situazione creatasi dopo il nuovo arbitrio governativo e per indicare all'opinione pubblica le soluzioni da dare ai più scottanti problemi della città, gli ex-consiglieri comunali comunisti hanno indetto una conferenza stampa per venerdì prossimo.

Scelba vorrebbe usare un meschino cavillo, una «interpretazione» di comodo della legge, per mettere a tacere la legge stessa, cioè per evitare di convocare i comizi elettorali e per lasciare un commissario illegittimo ad amministrare il Campidoglio. Ma non è così cavilli che si possono nascondere la gravità della decisione e le responsabilità politiche relative.

## Caccia affannosa a un giovane calzolaio: avrebbe ucciso la Magliozzi per rapina

Dalla casa del delitto mancano un orologio con bracciale, la fede e un anello - Il marito della vittima ha descritto il volto del giovane sospettato - Ricercati anche due complici

Maria Magliozzi è stata uccisa per rapina. Dall'appartamento del delitto, in via Barsanti, sono scomparsi tre oggetti di valore: l'assassino, dopo aver accoltellato la donna le ha sfilato un orologio con bracciale d'oro, la fede e un anello. «Abbiamo dei sospetti ben precisi» — ha detto ai cronisti il capo della Mobile — «l'elemento è importantissimo. Ma non possiamo dire di più. Ora, però, sappiamo che la rapina è il movente che ha spinto l'uomo a uccidere». Nessuna parola sulle persone sospettate. Più tardi si è saputo che le ricerche della polizia sono concentrate su una persona scomparsa dal giorno del crimine. È un giovane calzolaio meridionale, separato dalla moglie e padre di una bambina di tre anni, abitante al Portuense. Nessuno lo ha più veduto. Sono scomparsi anche due suoi amici i cui nomi erano noti alla polizia di quartiere. Costoro sarebbero i complici dell'assassino. La Mobile, infine, ricerca altri due uomini: un giovane meridionale e un amico di questi. Decine di agenti in divisa e in borghese per tutta la notte hanno rastrellato la città alla ricerca dei sospettati. A tarda notte però le febbrili ricerche non avevano dato alcun esito. Esse sono riprese all'alba con rinnovato vigore: decine di persone sono state identificate, tradotte negli uffici di piazza Nicosia e interrogate. Nessuna di esse, purtroppo, è servita a far fare un passo avanti.

La polizia ha ripiegato sul movente che aveva escluso categoricamente sin dal primo momento, sin dalle primissime indagini, sin da quando il cadavere di Maria Magliozzi era ancora tra il letto e il divano, nel salotto dell'appartamento dei Magliozzi, in via Barsanti 30 al Portuense. Allora si disse che l'assassino non aveva rubato nulla ed anzi aveva trascurato una cosa che era molto importante: la fede e un anello. Per più di un anno aveva così vissuto in casa

qualche altra cosa: dei gioielli, per esempio. Invece l'uomo mentiva, ancora una volta. Come non aveva detto il vero quando nel corso del primo interrogatorio aveva spargurato che non era a conoscenza dell'attività della moglie. È crollato all'improvviso, offrendo alla polizia una pista per le indagini ritenuta risolutiva. Aveva resistito per giorni e giorni, sopportando il ritmo infernale dei martellanti interrogatori e delle contestazioni. Poi il crollo. Egli stesso ha descritto minuziosamente i gioielli mancanti tanto che gli investigatori sono riusciti a disegnarli, a «ricostruirli», nei dettagli. Si tratta della fede in oro, di un anello con aquemara incastonata e di un orologio da polso con bracciale d'oro. L'ultimo modello era stato regalato a Maria Magliozzi da un signore presso la quale ora si trova un servizio come banca. Allora Maria Magliozzi non era ancora conosciuta come «Anneris», l'amica compiacente di tanti sconosciuti. L'uomo, nel 1952, aveva appena avuto il secondo figlio, Enzo, e per arrotondare il meagre salario del marito aveva cercato un habitacolo. Per più di un anno aveva così vissuto in casa

facente: sembrava succube della moglie.

Forse il continuo timore della moglie ha sempre condotto a Giovanni Magliozzi un'aria strana, di uomo dominato dalla moglie. Ma egli, tuttavia, sapeva tutto della consorte: conosceva la loro attività, anzi l'approvava, conosceva gli amici occasionali; spesso era lui stesso a sollecitare «Anneris» perché continuasse l'avvenente commercio.

Ma perché, allora, ha cercato di nascondere tutte queste cose alla polizia? Come mai si è deciso a parlare solo oggi?

Giovanni Magliozzi stesso ha dato agli investigatori i nomi delle persone fortemente sospettate. L'uomo, anzi, ha riconosciuto le foto fotografiche che la Mobile gli ha mostrato: «Erano frequentatori di casa mia — ha detto agli investigatori — li conosco tutti e tre: uno abita a Portuense e gli altri a Trastevere».

Si è così saputo chi sono i ricercati. I loro nomi sono stati dati ai cronisti dalla polizia soltanto all'ultima di questa mattina. Trattandosi di persone indicate ed limitate a fornire soltanto le

## Migliora la bimba travolta dal treno alla Magliana



Emanuele Sironi, la bimba di 5 anni unica superstite della sciagura della Magliana, sta migliorando. Il ferroviere Gaetano Lanzani, che non chiudendo il passaggio a livello ha provocato la spaventosa tragedia nella quale sono rimasti uccisi la madre e lo zio della piccola, è tuttora latitante e ricercato dai carabinieri per duplice omicidio colposo

## Gravi rappresaglie dopo lo sciopero

### Ottantanove licenziamenti alla Rinascente e al Cim

Altri 60 lavoratori verrebbero gettati sul lastrico quanto prima - Riuniti i parlamentari comunisti e socialisti - Sospeso lo sciopero del latte

I padroni dei grandi magazzini — dopo il grande sciopero del mese scorso — passano alla rappresaglia licenziando 89 lavoratori. La notizia che la Rinascente e il Cim di Roma cacciano vi acolora che maggiormente si sono disintesi nell'ultimo sciopero si è sparsa ieri fra i lavoratori del commercio. Prima sembrava che i licenziati fossero una ventina e il fatto già era grave. Ma poi si è conosciuta l'intera verità: cinquantanove lavoratori e lavoratrici sono state licenziate alla Rinascente di piazza Fiume e altri trenta sono stati messi sul lastrico dal Cim. E non basta: si dà per certo che la Rinascente licenzierà altri 60 dipendenti entro la fine del mese. La Rinascente ha persino dispensato i licenziati dal compiere il periodo di preavviso di otto giorni: ha semplicemente licenziato loro la porta di uscita.

I licenziati alla Rinascente di piazza Fiume avevano effettuato lo sciopero, come del resto quasi tutti i loro colleghi, prima delle feste natalizie, per rivendicare un nuovo e moderno contratto integrativo per il settore, contrattato che attualmente si sta discutendo. Lo stesso discorso vale per il Cim. Le lettere di licenziamento della Rinascente non portano alcuna giustificazione o in alcuni casi si limitano ad affermare una generica «inidoneità al lavoro».

Vi sono, tra le licenziate, alcune contesse che erano state inviate alla filiale di piazza Fiume al momento della inaugurazione, dopo aver svolto il loro lavoro in altri magazzini della Rinascente: ciò sottolinea che dal punto di vista della capacità professionale l'azienda non aveva nulla da eccepire.

Appena conosciuta la notizia, la FILCAMS provinciale è intervenuta presso la Confcommercio e ha immediatamente convocato il comitato direttivo del sindacato grandi magazzini per discutere la grave situazione determinata dalla rappresaglia e per prendere decisioni in merito. Il comitato direttivo ha deciso di convocare per domani lo sciopero di piazza Fiume e si è espresso per una estensione delle misure di inasprimento del settore, se il provvedimento non sarà ritirato.

pubblicamente, circa le violazioni compiute a danno della libertà sindacale; i parlamentari presenti, concordemente, dopo aver deplorato i fatti avvenuti (Romana Gas, grandi magazzini, Poste, UNES, eccetera) hanno assicurato tutto il loro sostegno alla azione in difesa della libertà sindacale che la C.G.I.L. intende intraprendere, e hanno preso impegno di svolgere passi ufficiali in Parlamento e presso le autorità di governo.

## Un ex milionario malato

Si spara alla tempia ma l'arma s'inceppe

Era stato uno dei primi vincitori della lotteria di Tripoli prima della guerra

Gaetano Salvemini, uno dei vincitori della favolosa — allora — somma di 6 milioni, primo premio della lotteria di Tripoli, ha tentato ieri il suicidio. Il suo tentativo è fallito. Salvemini, che vive in via Ticino 8, il pomeriggio, ormai settantatreenne, soffre di cuore e dei postumi di un'ulcera.

Il Salvemini, pensionato da qualche tempo, conduce tuttora un tenore di vita piuttosto elevato: abita in un signorile appartamento al San Lorenzo con la moglie ed il figlio sposato.

Ieri mattina, dopo essersi trattenuto più del solito a letto, si è alzato verso le 13 e si è chinato nel bagno. In una crisi di sconforto si è sparato un colpo di pistola calibro 6,35 alla tempia. Udita la detonazione i familiari hanno abbattuto la porta a spallate e l'hanno trovato con l'arma ancora in mano. Mentre, il dito sul grilletto, tentava di farla funzionare ancora. Fortunatamente, dopo il primo colpo la pistola si era inceppata.

Il governetto è stato subito trasportato con un'autoambulanza della C.R.I. al Policlinico, dove i medici l'hanno trattenuto in osservazione, ma non disperano di salvarlo.



La signora Ida Giovannini che regalò l'orologio alla Magliozzi

la donna. Veniva spesso a trovarla. Era un tipo ingenuo, con un complice che ancora ricreava, strappo dalle mani della Casalesi, la borsetta che conteneva 20.000 lire.

Secondo la polizia il giovane ha un complice che ancora ricreava, strappo dalle mani della Casalesi, la borsetta che conteneva 20.000 lire.

La signora Ida Giovannini, in viale Regina Margherita, non aveva all'atto del delitto, un orologio da polso e un anello. Per più di un anno aveva così vissuto in casa facente: sembrava succube della moglie.

Forse il continuo timore della moglie ha sempre condotto a Giovanni Magliozzi un'aria strana, di uomo dominato dalla moglie. Ma egli, tuttavia, sapeva tutto della consorte: conosceva la loro attività, anzi l'approvava, conosceva gli amici occasionali; spesso era lui stesso a sollecitare «Anneris» perché continuasse l'avvenente commercio.

Ma perché, allora, ha cercato di nascondere tutte queste cose alla polizia? Come mai si è deciso a parlare solo oggi?

Giovanni Magliozzi stesso ha dato agli investigatori i nomi delle persone fortemente sospettate. L'uomo, anzi, ha riconosciuto le foto fotografiche che la Mobile gli ha mostrato: «Erano frequentatori di casa mia — ha detto agli investigatori — li conosco tutti e tre: uno abita a Portuense e gli altri a Trastevere».

Si è così saputo chi sono i ricercati. I loro nomi sono stati dati ai cronisti dalla polizia soltanto all'ultima di questa mattina. Trattandosi di persone indicate ed limitate a fornire soltanto le

## L'anniversario del PCI

### Ingrao domenica all'Eliseo

Domenica 21 gennaio alle 10 il compagno Pietro Ingrao, celebrerà il anniversario dell'fondazione del Partito, parlando al teatro Eliseo, sul tema: «I comunisti per la svolta a sinistra».

Le sezioni, le cellule aziendali e di strada sono impegnate ad intensificare in questi giorni l'attività di tessamento e di reclutamento.

La giornata di diffusi di questo anno, il 21, offre d'altra parte la occasione al C.D. di sezione di Roma e della provincia di impegnare il compagno Ingrao, nelle prime ore di pomeriggio, in una grande azione di propaganda.

Presso il teatro funzionerà l'ufficio di amministrazione della Federazione per raccogliere i versamenti e per la consegna delle tessere.

## La commisione per il latte

Lo sciopero di tutto il settore del latte, che era stato fissato per domani, è stato sospeso. Sotto la spinta della decisa protesta dei lavoratori, il commissario Diana ha fatto la macchina indietro sulla questione della municipalizzazione dell'intero servizio. L'annuncio è stato dato ieri ai quattro sindacati del settore e all'Alleanza contadina dal commissario della Centrale del latte, professor Pittoni. La commissione, che sarà subito costituita, farà la prima riunione il 1. febbraio.

## Le libertà sindacali in Parlamento

Gli onorevoli Natoli, Lizzadri, Nannuzzi, Fabbri, Venturini, Cianca e Mannucci, nel corso di una audizione della Camera del Lavoro ai deputati del Lazio — si sono incontrati con il segretario camerale, la quale ha informato sulle dimensioni e sul carattere delle misure di inasprimento di rappresaglia messe in atto dal patronato e dalle autorità, contro i lavoratori romani: che in questi ultimi mesi sono stati impegnati in lotte sindacali.

La segreteria della Camera del Lavoro ha confermato quanto aveva già denunciato

## In via dei Noci a Centocelle

### Rapina una borsa piena di cambiali

Una ragazza di 16 anni è stata rapinata l'altra sera a Centocelle mentre rinasceva una borsa contenente effetti cambiari per due milioni della ditta press oia miliana. Giuseppe Giunia, abita in via delle Noci 81 e lavora come commessa presso il negozio di tessuti del signor Luciano Pilastro, in via dei Castani 124.

Verso le 22 la ragazza aveva appena imboccato via della chiesa di San Gregorio VII, scesa da una moto condotta dal complice, le si è avvicinato e le ha strappato la borsa dalle mani. Poi è saltato sulla moto e con l'altro si è allontanato a grande velocità. Giuseppina Giunia non è stata in grado, tanto l'azione è stata fulminea, né di guardare bene in viso l'aggressore, né di leggere il numero di targa del veicolo. Nessun altro ha visto i due malviventi, perché la strada a quell'ora era completamente deserta.

Una giovane di 23 anni è stata derubata della borsetta in chiesa mentre pregava, ingiuncochente davanti all'altare Vittima del singolare furto è stata Antonietta Biagio Scalone, di 23 anni, abitante in via Benedetto XV n. 5.

La ragazza si trovava ieri mattina nell'interno della chiesa di San Gregorio VII, nei pressi di Porta Cavalleggeri, ed aveva posato al suo fianco la borsa contenente documenti e diecimila lire.

La notte di domenica scorsa, non venne rapinata, in via Urbana, la cassiera Maria Casalesi mentre stava rinasceva. Quale responsabile è stato arrestato ieri Fernando Meloni, di 26 anni, abitante a Riano Flaminio.

## Arrestata la moglie gelosa

### Nel letto della rivale non trova il marito

Sfonda la porta ma trova solo la bella sconosciuta e la picchia ferocemente

Beccacecco a Frascati. Una moglie — ritenendosi tradita — ha sfondato a spallate la porta della presunta rivale, è penetrata nella sua stanza, ha rovistato sotto i lenzuola, e ha trovato il giovane riposto cantuccio; sfinita, ma non per questo più calma, si è lanciata allora contro la padrona di casa, che fino a quel momento si era nuda e decantava in letto, da sola, ed ha preso a colpirlo con calci, pugni e schiaffoni.

La vigorosa e gelosissima signora ha trentacinque anni e s'è chiamata Cristina Letto, abita a Frascati ed ha un marito, il signor Elio Sterpetti, di trentasei anni. Il signor Sterpetti, l'altro pomeriggio, non era in casa; la moglie ha pensato allora che egli s'fosse concesso un'avventura extraconjugale, e che la sua ospite fosse la signora Anna Giovinazzi, trentottenne di bella presenza, abitante in via Candiano Galli.

Giunta alla casa della signora Giovinazzi, la sospettosa signora Letto ha bussato, ma non ha avuto risposta. I suoi sospetti sono aumentati. Con un paio di buone spallate ha aperto la porta, e picchiata in camera da letto ed ha trovato la sbalordita signora Giovinazzi a letto, che s'stroppiava gli occhi e per il brusco risveglio e perché credeva di sognare, non aspettandosi in alcun modo una simile visita.

Come abbiamo detto, la Letto ha buttato sottosopra la casa, ma di suo marito neppure l'ombra. Quando poi ha preso a picchiare ed insultare la Giovinazzi, i vicini hanno inteso i lamenti ed hanno chiamato la polizia.

Gli agenti hanno visto le due donne, le hanno portate al commissariato: la moglie gelosa è stata denunciata in stato d'arresto, per violazione di domicilio, ingiurie e percosse.

## Dibattito su pianificazione urbanistica

Questa sera alle ore 20 presso il Circolo culturale «G. Matteotti» in Largo Goldoni 47, avrà luogo un dibattito sul tema: «La pianificazione economica e la politica urbanistica di Roma». Relatori: l'on. Oreste Lazzari, e il prof. Luigi Piccinato dell'Università di Venezia.

Prenderanno parte alla discussione, tra gli altri, il on Aldo Natoli e Francesco Ferrarotti, l'arch. David Gazzani e l'ing. Mario D'Erme.

**LA MERVEILLEUSE** Roma, via Condotti 12

È IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta.

## Concluso il congresso dei giovani comunisti

A tarda notte, con l'approvazione della mozione conclusiva e l'elezione del nuovo Comitato federale, si sono conclusi i lavori del decimo congresso provinciale della FGCI.

Prima che il compagno Illuminati trasse brevemente il bilancio del dibattito, indicando alcune linee su cui si svilupperà l'attività della organizzazione dei giovani comunisti romani, ha parlato il compagno Paolo Bufalini, segretario della Federazione comunista. Del suo ampio discorso daremo un resoconto domani.

Sei i compagni chiamati a far parte del nuovo Co-

## Il Partito

- Segretari di sezione**
- Tutti i segretari di sezione che non hanno partecipato alla riunione di lunedì sono invitati a prendere contatto questa sera con il Comitato Cittadino.
- Comitato cittadino**
- Questa sera alle ore 19.30 presso la Federazione è convocato il Comitato Cittadino con il seguente ordine del giorno: 1. La lotta per una svolta a sinistra.
- Convegno edili di Villa Certosa**
- Domani giovedì 18 alle ore 19.30 nella sede del PCI di Villa Certosa (via Giacomo da Gonzaga) avrà luogo un convegno edili della zona, con la partecipazione di tutti i comunisti della Camera del Lavoro di Roma. Mario Pochetti, dove verranno approfonditi i problemi della categoria.



Impressionante sciagura ieri pomeriggio a Seveso

# Due fratellini bruciano vivi nel rogo di una catapecchia

Una bambina poliomielitica è stata salvata, ma è gravissima all'ospedale - I tre piccoli erano soli in casa - La famiglia distrutta dall'incendio è immigrata dal Veneto

(Dal nostro inviato speciale)

SEVESO, 16. — Un grido di bambini — « brucio » — la baracca del Battello — ha dato oggi il primo allarme nelle case di Abaruccana, sparse nei campi della periferia di Seveso. La baracca, con tre bambini dentro, ardeva infatti già come una torcia quando il primo uomo è accorso, disperato, per cercare di fare qualcosa. Per due dei piccoli ogni soccorso era inutile: essi erano ormai quasi completamente carbonizzati. Una bimba, invece, è stata salvata.

Poco prima delle ore 16 alcuni scolari stavano rientrando a casa per la scorciatoia dei campi. In una località che la gente del posto chiama « I boschi », sorgeva completamente isolata la baracca della famiglia di Ercolo Battello, un muratore di 38 anni immigrato tre anni fa dal Veneto. I bambini vedevano improvvisamente le



MILANO — I genitori dei due bimbi arsi vivi (Telefoto)

E il secondo stadio non ha funzionato...

# A 3500 metri il missile lanciato da uno studente

Il combustibile (formula segreta) ha fornito una spinta di 480 chilogrammi, con una velocità di 1100 chilometri all'ora

MESSINA, 16. — Lo studente messinese Pasquale Canta ha lanciato sul colle San Rizzo un razzo a due stadi, da lui costruito. Il missile, che ha raggiunto l'altezza di oltre tremila metri, non è stato ancora recuperato. Inoltre, per il mancato funzionamento di un interruttore inerziale al mercurio, che avrebbe dovuto innescare automaticamente l'accensione del secondo stadio, l'ordigno non ha potuto raggiungere l'altezza prevista di 6 mila metri.

Il razzo — battezzato « C. M. II » — ha un diametro di cinque centimetri ed è lungo 2 metri e 60. Lo studente lo ha progettato e costruito con la collaborazione con due suoi colleghi.

Doveva superare i 6 mila metri

Come abbiamo detto, il missile — che in teoria doveva superare i seimila metri — è arrivato invece a 3.500 metri: l'altezza è stata calcolata dal Canta con due teodoliti. Il razzo è ricaduto nella stessa zona e non è stato ancora recuperato poiché il terreno è molto accidentato: gli studenti sperano tuttavia di poter localizzare il punto di discesa, per conoscere con precisione — mediante un accurato esame — le cause del mancato funzionamento del secondo stadio.

Delitto-suicidio di un agrario nel Pesarese

# Si spara dopo aver assassinato l'amministratore a rivoltellate

La tragedia è esplosa dopo una discussione sulla grave situazione finanziaria del possidente - Tre donne sono fuggite terrorizzate

PESARO, 16. — Un agrario di Isola del Piano, in provincia di Pesaro, Domenico Bartolini di 51 anni ha ucciso con cinque colpi di pistola il proprio amministratore, il perito agrario Pier Luigi Paci di 29 anni nato a Savignano in provincia di Ascoli Piceno. Ritiratosi poi nella propria camera da letto, l'agrigio si è tolto la vita.

La tragedia è esplosa fulminea nella abitazione del possidente, un antico palazzo al centro del paese, mentre il giovane amministratore, che da due anni viveva ospite nella

stessa casa, era seduto a tavola intento a consumare la cena. La situazione economica del Bartolini era divenuta in questi ultimi tempi particolarmente difficile, tanto che diversi suoi poderi erano stati ipotecati. L'amministratore Paci proprio nel pomeriggio si era recato ad Urbino per curare alcuni interessi del suo principale. Ritornato piuttosto tardi, si era messo a tavola ed aveva incominciato a discutere con il Bartolini e con la madre.

Improvvisamente, il Bartolini si è alzato e appa-

rentemente tranquillo si è diretto verso la propria camera da letto, ha preso da un cassetto una pistola, è ritornato in cucina ed ha fatto fuoco cinque volte contro il Paci. Il primo colpo ha ferito al petto il giovane che è caduto riverso sul tavolo. Gli altri quattro colpi sono andati tutti a segno ferendo il poveretto. La vecchia madre, la cameriera e la sua figlia, quindicenne che erano in cucina sono fuggite terrorizzate, mentre il Bartolini si è recato nella sua stanza e si è suicidato.

ANGIO MATTACHIERA

# E' accaduto in Italia

● Panico alla Borsa di Milano. Sono bastati pochi pedardi di carta, lanciati da un ignoto burlone, per provocare un furto fuggevole con conseguente « calo » delle azioni.

● Trascinato sotto le ruote del treno nel percorso Napoli-Avellino, il cadavere di Domenico Pisanti, di 66 anni da S. Marzano (Sarno) era riconoscibile. Lo anziano pensionato in preda ad una crisi nervosa, s'era allontanato da casa il giorno prima.

● Misteriosa la morte della giovane sposa Francesca Messina d. Salemi. Il marito,

Michele Angelo G., come sosteneva che sua moglie per asfissia dopo una violenta emozione, ma la polizia non esclude il delitto.

● Principe non morde principe. Il principe Benigno Giuseppe Rocco di Torre Pedicelli, è stato assolto, ieri, dal reato di calunnia nei confronti del principe Eugenio Ruspoli. E' stato invece condannato per aver insultato altri quattro comuni morali.

● Sansone non è valso a difenderla. La castiera del cinema « Sansone » ad Ostuni (Brindisi) è stata rapinata di 350 mila lire, l'incasso

della giornata, da due giorni, fu rubato poi a bordo di una moto.

● Contro un carro funebre è in corso una mozione con 100 deputati.

● Sulle regioni settentrionali, il cielo sereno con tendenza ad annuvolarsi nel corso della giornata. Sulle altre regioni annuvolamenti variabili con piogge locali. Temperatura in diminuzione: venti moderati; mari molto mossi.

Consegnato a Milano il finanziere dalla rivoltella facile

# Venne percosso con le pistole il contrabbandiere agonizzante

Lo hanno riferito alcuni testimoni all'oscuro e tragico episodio - Il sottufficiale è stato interrogato - Sequestrata l'arma

(Dalla nostra redazione)

MILANO 16. — Una straziante atmosfera regnava oggi nella abitazione di Fernando Fantetti, il contrabbandiere, ucciso ieri sera in viale Monte Ceneri con un colpo di pistola sparato da Roberto Ghignola, brigadiere della guardia di finanza.

Sin dalla mattinata, hanno cominciato ad affluire nel modestissimo alloggio di via Savona, 37, compaesani e colleghi dello scampato i quali hanno portato ai familiari i segni anche tangibili della loro solidarietà e del loro cordoglio: per tutta la giornata di ieri infatti i contrabbandieri di sigarette e quel giovane paragista, Santo Montello, dalle cui file il Fantetti proveniva, si sono astenuti dal « lavoro » in segno di lutto e non per timore della polizia come loro stessi hanno tenuto a precisare.

Per quanto riguarda la inchiesta giudiziaria in corso, il sostituto procuratore dott. Di Misco ha interrogato durante tutta la giornata due testimoni del sanguinoso episodio: un vigile urbano e quel giovane paragista, Santo Montello che ieri ci aveva drammaticamente riferito delle percosse inflitte al contrabbandiere, già in fin di vita per la revolverata. Su questa circostanza, sono concordi anche altre persone che hanno visto assistendo alla scena più da vicino, il Fantetti, colpito al volto ripetutamente, non con semplici pugni, ma con lo stesso calcio della pistola: questa ferita, questo accanimento infertile non sono assolutamente giustificabili.

Per stabilire la verità su questo particolare, la « G.35 » del brigadiere è stata sequestrata dalla polizia: lo stesso capo della squadra mobile, giunto sul posto dell'omicidio pochi minuti dopo ha ordinato al sottufficiale di consegnargli immediatamente l'arma. La perizia balistica e i risultati dell'esame necroscopico effettuato nella tarda serata all'Istituto di medicina legale, permetteranno di stabilire l'esatta posizione della pistola nella mano dell'omicida, al momento della esplosione. Anche la « Giulietta » del contrabbandiere si trova attualmente a disposizione di l'« autorità giudiziaria per una perizia tecnica: si dovrà accertare se il vetro del parabrezza venne infranto con il calcio dell'arma, come dimostrerebbero le ferite da taglio alla mano destra del brigadiere eppure con la canna. In quest'ultimo caso verrebbe dimostrato, nonostante le ferite, che il sottufficiale impugnava la pistola per il calcio e la teneva in posizione di sparare, con la pallottola in canna e la sicurezza sbloccata.

Ieri pomeriggio, uno dei fratelli dell'ucciso, Giuseppe Fantetti, si è presentato al Palazzo di Giustizia per costituirsi parte civile a nome di tutti i familiari. Loro patroni saranno gli avvocati Franz e Wladimiro Sarno.

Fernando Fantetti giunse a Milano nel 1953 appena quindicenne, precedendo tutti i familiari ben sette persone che ora abitano nella povera casa di via Savona. Nella natale Troia, in Provincia di Foggia, i Fantetti non avevano altro che vivere e avevano pertanto deciso di trasferirsi a Milano: il giovanissimo Fernando fu inviato a preparare il terreno.

Ma non aveva mai fatto molti soldi, tanto è vero che la « Giulietta » a lui intestata era tutta ancora da pagare.

Sulla partita di quaranta chili portata ieri a Milano e che gli è costata la vita, sarebbe guadagnato forse 20 mila lire.



MILANO — Il sottufficiale Ghignola nel palazzo di giustizia, prima dell'interrogatorio (Telefoto)

Contro uno studente a Pisa

# Rapina a mano armata di due paracadutisti

L'hanno minacciato con un coltello e lo hanno depredatao — Sono stati arrestati

PISA, 16. — Due paracadutisti sono stati tratti in arresto, questa sera a Pisa, e denunciati alla procura della Repubblica per rapina aggravata a mano armata. Si tratta di Guido Grasso, di Ariano Irpino, e di Edoardo Ferracchia, di Foggia, entrambi di 22 anni e in forza, temporaneamente, al Centro nazionale di paracadutismo di Pisa.

Alle 20.30 del 13 gennaio scorso, i due paracadutisti si incontrarono in una pizzeria presso la stazione centrale, con lo studente universitario

Giovanni Bellotti, di 28 anni, di Massa, e con lui combatterono una gara nella zona di Porta a Bagnone. Giunti presso una zona isolata, i due militari minacciarono il Bellotti con un coltello, depredatao poi di un cronometro d'oro da polso, di una medaglia e di alcune migliaia di lire e franchi francesi.

I due paracadutisti sono stati arrestati stasera dai carabinieri di Porta a Pistoia, in collaborazione con i carabinieri del Centro di paracadutismo.

Chiederà la prescrizione della pena

# Torna dall'America per farsi arrestare

Era stato condannato in contumacia all'ergastolo — Da sei mesi viveva nel paese natio

PALERMO, 16. — Il cittadino americano Antonino Amato condannato nel 1932 dai giudici italiani all'ergastolo per omicidio è stato arrestato stamane dai carabinieri di Borgetto. L'Amato dopo il delitto fuggì negli USA dove prese la cittadinanza americana raggiungendo una considerevole posizione economica. Era tornato in Italia sei mesi fa nell'intento di ottenere la prescrizione della pena. Secondo quanto si afferma negli ambienti forensi, un avvocato avrebbe consultato l'Amato a farsi arrestare e ad invocare le clausole dell'articolo 157 del codice penale. A tale scopo il legale dell'emigrato dovrà presentare all'autorità giudiziaria una proposta per « un incidente di esecuzione » vale a dire la richiesta di prescrizione.

L'Amato fu processato in contumacia nel giugno del 1932 davanti alla Corte d'Assise di Palermo per « omicidio qualificato » in persona di Salvatore Mino, per avere, con premeditazione, e al fine di uccidere, esplosivo contro il Mino dei colpi di arma da fuoco che ne determinarono la morte. Nello stesso processo egli era imputato anche di mancato omicidio in persona di Pietro Mannino. Computato all'Amato e condannato alla stessa pena, era un certo Filippo Francesco Salvatore Rappa, anch'egli di Borgetto. Il delitto avvenne la sera del 29 maggio 1920 a San Giuseppe Jato.

E' il quarto attentato dinamitardo in pochi giorni

# Bomba della mafia a Palermo in un palazzo in costruzione

Il guardiano del cantiere è stato rapito e rilasciato alla periferia della città — Lievi i danni — Tre gruppi mafiosi in lotta

La notizia del giorno

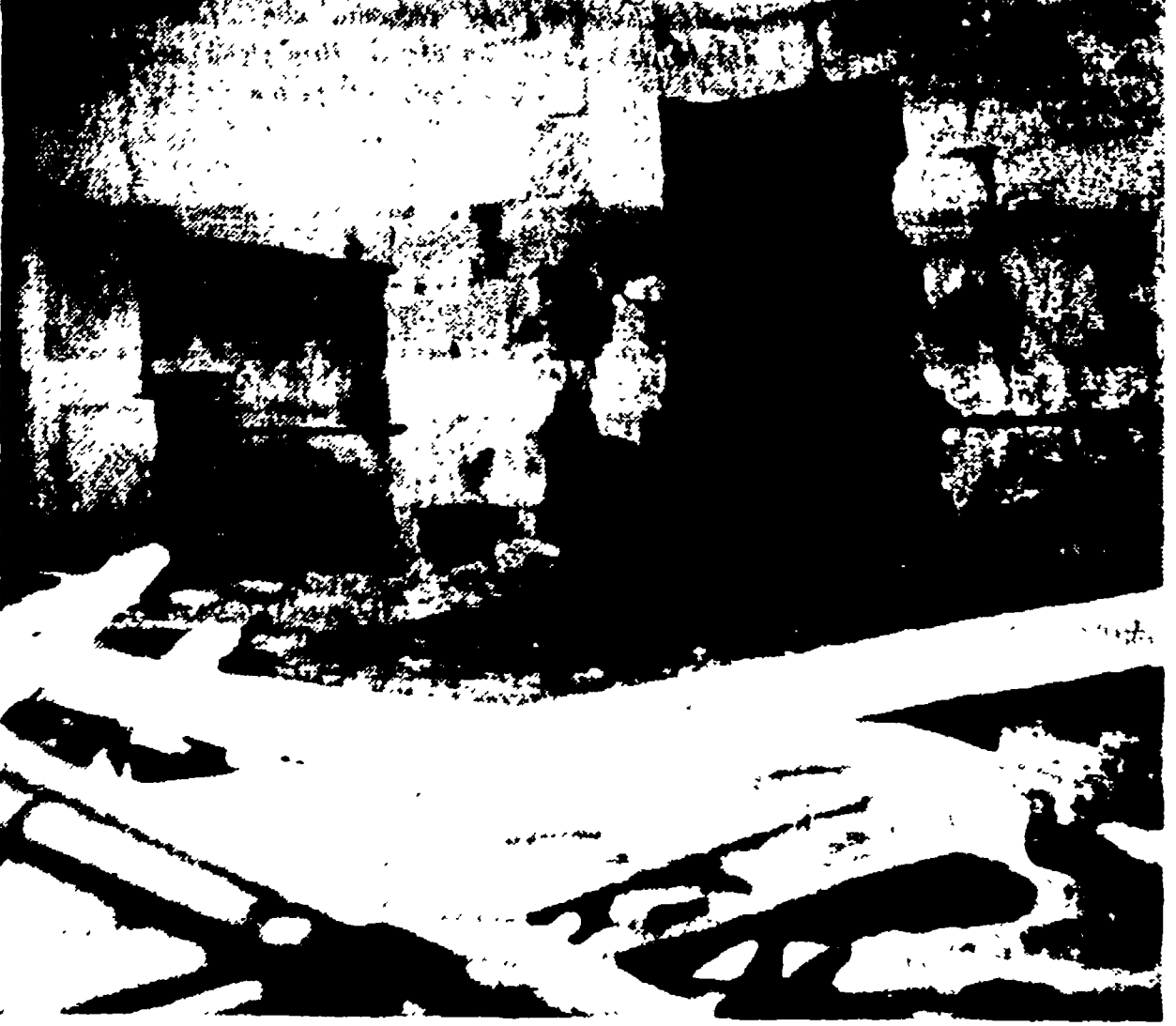
Il destino delle matricole

Attenzione, fuori-corso di tutte le Università di Italia, studenti veterani che avete il libro di matricole di bolli fino alla copertina: la notizia è per voi.

Tagliare i capelli alle « matricole » che si rifiutano di pagare da bere agli « anziani », non è reato. E' solo uno scherzuccio piacevole che i giudici del tribunale di Bari non si sono accorti proprio di condannare. E così la matricola che circa otto mesi fa (esattamente il primo maggio 1961) non volle pagare il bicchiere agli studenti baresi che l'avevano bloccata, mentre timida e palpitante varcava le soglie dell'Università senza « paparo », ieri ha saputo che quei ragazzi potevano prenderla, immobilizzarla, tagliarle tutti i capelli, rasarla a zero, sbeffeggiarla e farle pagare non solo il bicchiere ma anche le spese del processo.

A noi, la gente che non sta agli scherzi non ci piace la matricola che, per aver subito uno scherzo, ricorre al tribunale e sembra povera di spirito e, tutto sommato, un pochino esagerata. Nel caso specifico poiché è noto che il taglio dei capelli rinforza il bulbo, tonifica lo scalpito, igienizza la regione cranica (anche se può procurare raffreddori, nevralgie al trigemino e terribili complessi inferiori), l'imberbe studentello poteva tenerla zuppa pelata e passarla sopra il cantiere. I danni all'edificio sono fortunatamente lievi.

Polizia e carabinieri — che praticamente hanno già archiviato le indagini per gli altri recentissimi attentati compiuti con la dinamite e il tritolo a Palermo ed in provincia — stanno ora indagando. Anche se le ricerche sono rese particolarmente difficili dall'ambiente in cui l'attentato è maturato, una cosa è finora chiara: anche stavolta c'è lo zampino della mafia, probabilmente nelle cosche della borgata di Tommaso Natale.



PALERMO — Il palazzo in costruzione danneggiato dalla bomba della mafia (Telefoto)

PALERMO, 16. — Con un impressionante crescendo si susseguono a Palermo gli attentati dinamitardi. Questa notte, con una tecnica tutta particolare, è stata la volta della quarta bomba. Ignoti criminali l'hanno fatta esplodere sotto una colonna di cemento armato di un palazzo in costruzione alla periferia della città, dopo aver sequestrato ed allontanato dalla zona il terrorizzato guardiano del cantiere. I danni all'edificio sono fortunatamente lievi.

Polizia e carabinieri — che praticamente hanno già archiviato le indagini per gli altri recentissimi attentati compiuti con la dinamite e il tritolo a Palermo ed in provincia — stanno ora indagando. Anche se le ricerche sono rese particolarmente difficili dall'ambiente in cui l'attentato è maturato, una cosa è finora chiara: anche stavolta c'è lo zampino della mafia, probabilmente nelle cosche della borgata di Tommaso Natale.

Tre pistole sul petto

Ricostruendo brevemente i fatti di stamane: poco prima della mezzanotte tre individui si presentano, a bordo di una « 1100 », davanti ad un edificio in via di ultimazione (sono già stati costruiti sette piani) in via Quarto dei Mille nei pressi del corso Calatini, di fronte all'ex caserma del XXII Artiglieria. Incuriosito, il guardiano notturno del cantiere — Francesco Mirabella, di 38 anni — si af-

faceva dal suo capanno. I tre gli puntano al petto le pistole e gli ingiungono di montare in macchina. Per un'ora la « 1100 », a bordo della quale il Mirabella viene costantemente tenuto sotto la minaccia delle armi, gira a vuoto da una capanna all'altra di Palermo. Alla fine, il Mirabella viene abbandonato in una zona fuori mano, da dove raggiunge un Commissariato di P.S. per denunciare l'avventura che gli è capitata.

Salta in aria il tritolo

Nel frattempo, rimasto il cantiere abbandonato, altri complici erano penetrati nell'edificio in costruzione, sistemando una rudimentale bomba al tritolo ai piedi di un pilastro in cemento armato ed allontanandosi quindi rapidamente. La bomba è esplosa abbattendo soltanto alcune parti di tufo e lesionando la colonna. Sono accorsi il pronto intervento della questura e la squadra mobile. Soltanto all'alba, quando è giunta alla Centrale la segnalazione del Commissariato, la polizia ha collegato il temporaneo sequestro del Mirabella all'attentato.

Il proprietario del cantiere preso di mira è l'imprenditore Francesco Vassallo, da Tommaso Natale (Palermo). Costui — è difficile che si tratti di una mera coincidenza — è cognato del possidente Salvatore Messina, ucciso a tempo appena sei mesi fa.











Il caso di Parabiago non è isolato

Sono 300.000 i bambini occupati « fuori legge »

A Lentini un ragazzo di 11 anni partecipò ad una trattativa sindacale dimostrando di avere già 5 anni di anzianità nel lavoro

Leti abbiamo documentati come in una fabbrica dell'Alto Milanese, un calzaturificio di Parabiago, siano occupati bambini al di sotto dei 14 anni...



Ecco un aspetto del mercato bambini-braccianti che si svolge ad Afragola. Sulla piazza Santa Maria D'Alto i proprietari terrieri o i caporali contrattano con i ragazzi e li inagagliano senza tener conto delle leggi sul lavoro

Secondo le ultime rilevazioni fatte dall'ISTAT risultano occupati nei vari rami della produzione 231.000 bambini al di sotto dei 14 anni. Esattamente: 138.000 maschi e 93.000 bambine.

L'impiego di fanciulli nel lavoro è stato più volte denunciato dalla stampa e in Parlamento. Il compagno On. Cianca, qualche tempo fa, presentò alla Camera una interrogazione nella quale si documentava l'occupazione di ragazzi di 12 anni nei lavori estivi compiuti nella azienda agricola di Macerata...

Ma non sono ancora questi profitti e la loro entità l'aspetto più negativo della combinazione Ferrovia dello Stato-La Centrale il fatto più grave è che, per quanto si riferisce alla produzione di energia, il ministro dei Trasporti e del Turismo, Giuseppe De Michelis, ha detto che il fatto che il presidente della Larderello sia stato nominato un industriale chimico di gradimento, è un primo segnale di « centralità ».

Il Parlamento di fronte al « Piano » per le ferrovie

Le Ferrovie cedono alla Centrale l'energia prodotta a Larderello

Il monopolio incassa in questo modo 4 miliardi di profitti all'anno - Necessario un coordinamento che dia organicità alla politica dei trasporti - Dai 1.500 miliardi previsti dagli « esperti » agli 800 del programma governativo

Un'altra azienda a partecipazione azionaria delle Ferrovie dello Stato, l'Ente Larderello, ha dimostrarci nelle varie proposte di legge governative e la Larderello.

Per questo, una società per azioni produttrice di energia, il cui pacchetto azionario è così diviso: 75 per cento delle FF.SS., 25 per cento del gruppo elettrico « La Centrale », 3 per cento di piccoli azionisti privati.

Ma non sono ancora questi profitti e la loro entità l'aspetto più negativo della combinazione Ferrovia dello Stato-La Centrale il fatto più grave è che, per quanto si riferisce alla produzione di energia, il ministro dei Trasporti e del Turismo, Giuseppe De Michelis, ha detto che il fatto che il presidente della Larderello sia stato nominato un industriale chimico di gradimento, è un primo segnale di « centralità ».

Una linea organica nel settore è indispensabile, particolarmente nel momento in cui, facendo seguito alle risultanze appaite dal rapporto dei « esperti » il governo si accinge a far approvare dal Parlamento un programma decennale di investimenti e per il rinnovamento, l'aggiornamento e potenziamento dell'infrastruttura statale.

mente breve la produzione di energia elettrica rispondendo così alle esigenze di sviluppo ed ammodernamento delle Ferrovie dello Stato, ma sviluppando enormemente la produzione chimica collegata allo sfruttamento dei vapori endogeni, creando anche nuove fonti di lavoro per la Toscana.

Però, non si spiega altro che come una ulteriore prova di subordinazione agli interessi del monopolio elettrico (in questo caso « La Centrale ») il voluto silenzio del governo...

Il resto il governo non intende neppure mettere in discussione, e l'organizzazione del suo stesso modo di « guidare » il settore, all'interno stesso del governo e del cosiddetto ministero dei Trasporti.

Allo stesso modo, il ministro dei Trasporti, si suggerisce l'idea di un insieme organico di funzioni e di competenze estese a tutto il settore, ma non è così. L'attuale ripartizione della politica dei trasporti non esiste; essa fa capo, in parte al ministero dei Trasporti (rispettivamente, trasporti in concessione, FF.SS., servizi di navigazione dei laghi Maggiore, Garda e Como), in parte al ministero della Marina Mercantile, in parte al ministero della Difesa (dirigenza generale della Aeronautica civile e del traffico aereo).

La Larderello potrebbe, al contrario (e nemmeno il governo ha potuto negare l'affermazione) non solo adattare in un periodo di tempo relativamen-

ca necessaria alle stesse FF.SS. Ciò sarà possibile, anche se non in una immediata scadenza, se si potrà programmare fin da oggi il funzionamento della società interamente in funzione delle ferrovie e che oltre ad essere più strutturata a fini dello esercizio ferroviario soddisferà anche la stessa esigenza allo sviluppo della Toscana.

Sono due esempi, questi del « Piano » per le ferrovie, di come si ormai impossibile rifiutare i procedimenti parziali, di come sia, al contrario, urgente l'adozione di misure più vaste ed organiche nel settore della politica dei trasporti.

Del resto il governo non intende neppure mettere in discussione, e l'organizzazione del suo stesso modo di « guidare » il settore, all'interno stesso del governo e del cosiddetto ministero dei Trasporti.

Allo stesso modo, il ministro dei Trasporti, si suggerisce l'idea di un insieme organico di funzioni e di competenze estese a tutto il settore, ma non è così. L'attuale ripartizione della politica dei trasporti non esiste; essa fa capo, in parte al ministero dei Trasporti (rispettivamente, trasporti in concessione, FF.SS., servizi di navigazione dei laghi Maggiore, Garda e Como), in parte al ministero della Marina Mercantile, in parte al ministero della Difesa (dirigenza generale della Aeronautica civile e del traffico aereo).

La Larderello potrebbe, al contrario (e nemmeno il governo ha potuto negare l'affermazione) non solo adattare in un periodo di tempo relativamen-

Ferma presa di posizione

CGIL e FIOM contro il piano per i cantieri

Non si tratta di proposte per il risanamento, afferma il sindacato, ma di snobbilizzazione

Le segreterie della CGIL e della FIOM, in una precisa e ferma posizione nei confronti del governo, in risposta al documento con il quale quest'ultimo si è impegnato a...

Il documento così conclude: « La CGIL e la FIOM mantengono la loro ferma opposizione a qualsiasi progetto di legge che snobbilizza i cantieri di lavoro... »

La lotta nei cantieri

(Continuazione dalla 1. pagina) del segretario provinciale della FIOM, Manetti. Il dirigente del sindacato unitario dei metallurgici ha ricordato le iniziative e le manifestazioni già avvenute in difesa del cantiere, ed ha legato questa battaglia a quella rivendicata dalla FIOM nel settore navalmecanico.

tere che è orgoglio di Livorno e fonte di lavoro. Manetti ha rilevato come la lotta di settore promossa dalla FIOM rappresenti un forte contributo all'azione per la difesa del cantiere. L'azione va però estesa, e per l'appunto del cantiere è in atto e che col solo lavoro delle ultime unità prodotte esso ha guadagnato un miliardo, valgono a smintire ogni sussistenza e fondazione economica del minaccioso smantellamento.

Chiesto dai comunisti un dibattito sul piano CIR

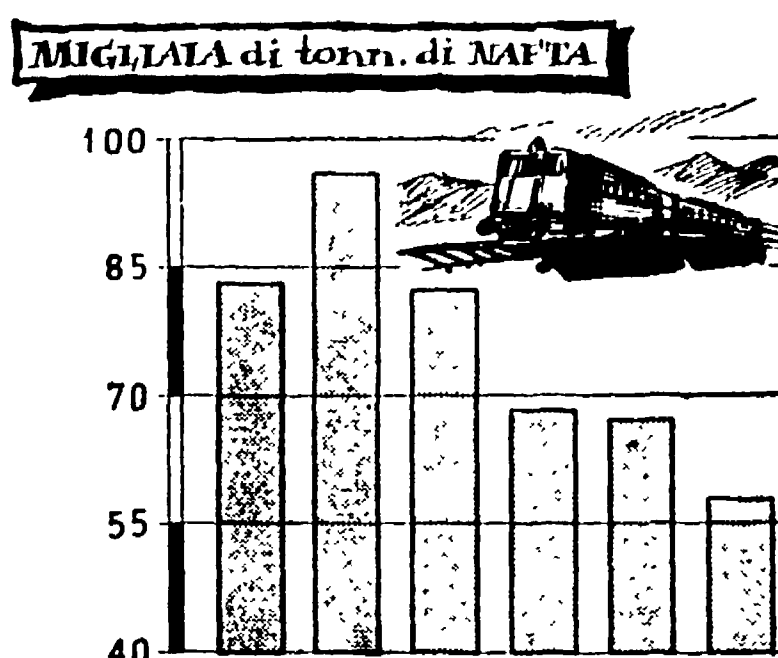
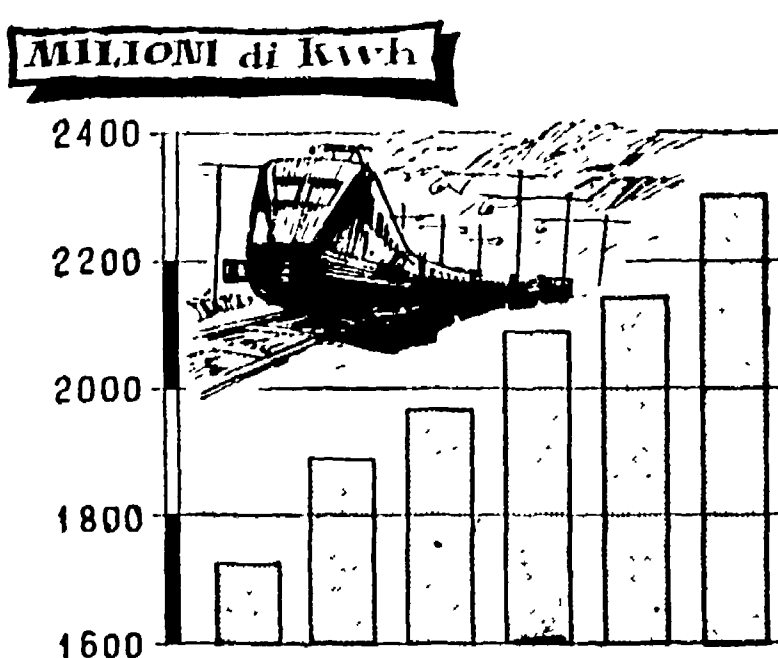
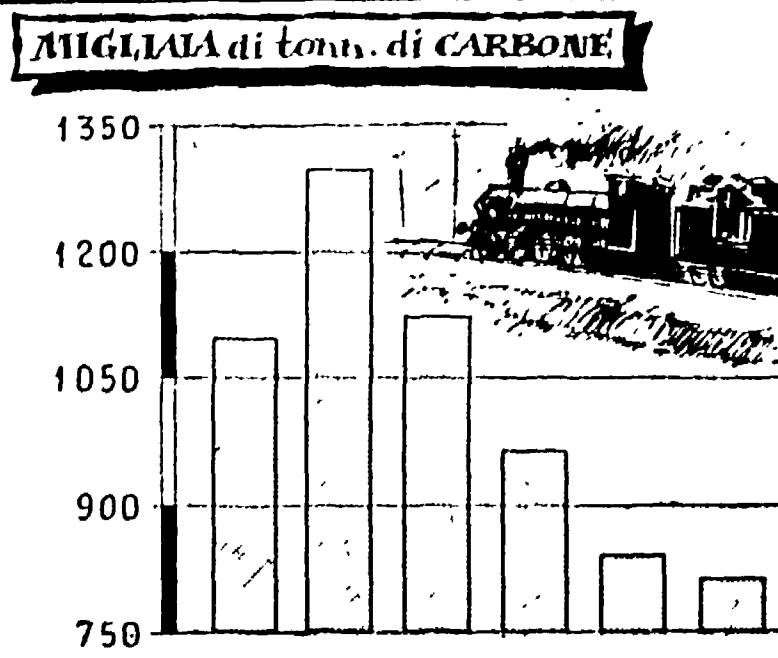
I deputati comunisti on. Giorgio Napolitano e Guido Faletta hanno inviato allo on. Valentini - presidente della commissione Bilancio e delle partecipazioni statali della Camera - una lettera in cui si chiede l'immediata convocazione per esaminare le misure approntate dal governo per i cantieri navali.

Oggi iniziano le trattative per gli insegnanti

Il sindacato della Scuola ha comunicato che dopo l'annuncio del centro dc, er. tra ess. e il presidente del Consiglio on. Fanfani, le trattative sulla richiesta di estensione al settore scolastico dell'assegno già concesso negli statali, inizieranno oggi presso il Ministero della riforma burocratica.

Avvisi Economici

- ASTE E CONCORSI 150
ASTA - VIA LATINA 39 - per gli acquirenti locali non oltre MOBILI antichi - moderni, letto, pranzo, salotti, armadi, scrivani.
SAMPICONE SCRIVERE - CALCOLATRICE - TAPPETI PERSIANI - Nationali.
QUADRI - MINIATURE - TELEVISORI - SPECCHIERI - SERVIZI Piatti - The - Caffè.
PREZZI BASSISSIMI!!!
LEZIONI COLLEGI 150
STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia - 600 ore - Via S. Genesio al Vomero 20 Napoli.



Il grafico mostra l'andamento del consumo dei vari tipi di energia da parte delle ferrovie statali

In preparazione del congresso dell'Alleanza dei contadini

Si riunisce il primo convegno dei consorzi di miglioramento

Sono le nuove forme associative costituite dai lavoratori della terra - A fine settimana si terranno 23 congressi provinciali - Le lotte per la riforma agraria e gli investimenti a favore dei coltivatori al centro della discussione

I consorzi di miglioramento agrario, ossia le nuove forme di associazione che sono sorte in questi mesi fra i contadini, terranno il 24 gennaio a Modena il loro primo convegno nazionale. L'assemblea e una delle iniziative che accompagnano la preparazione del congresso nazionale dell'Alleanza dei contadini, ma non si tratta di un avvenimento laterale. Al contrario il convegno di Modena affronterà, sulla base delle prime esperienze concrete, quelli che saranno i temi centrali dello stesso congresso nazionale dell'Alleanza.

le più diverse tutte collegate alle esigenze dell'azienda contadina, alla lotta antimonopolistica e alla lotta per la riforma agraria. È un altro importante convegno preparatorio del congresso dell'Alleanza e quello sui temi della previdenza e delle Mutue che si è tenuto recentemente a Siena. Alla fine di questa settimana si terranno i congressi nei seguenti capoluoghi di provincia: Torino, Genova, Padova, Venezia, Trieste, Forlì, Rimini, Grosseto, Ancona, Frosinone, Avellino, Chieti, Pescara, Salerno, Bari, Foggia.

La costituzione dei consorzi e avvenuta, infatti, per varie nuove forme di organizzazione che rispondono alle attuali esigenze dei coltivatori diretti. La stessa cooperazione tradizionale, come è stato affermato proprio in questi giorni al congresso delle cooperative agricole, non risponde più allo scopo proprio perché non affronta i problemi dell'azienda contadina e perché da sola non riesce a far esprimere ai coltivatori alle popolazioni lavoratrici della campagna il valore politico generale delle loro lotte. Costituzione di nuove cooperative, piani di trasformazione legate alle forme di struttura, iniziative

ganizzazioni contadine vanno prendendo in particolare per quanto riguarda il Piano Verde. Anche da questo punto di vista il convegno dei consorzi di miglioramento avrà una grande importanza perché l'Alleanza intende presentare un milione di domande dei contadini per ottenere i finanziamenti collegando tali richieste a piani generali di trasformazione che interessano le strutture agricole e il sorgere di nuove associazioni economiche dei contadini e delle altre categorie di lavoratori della terra.

Dopo 2 mesi di lotta

Firmato a Catanzaro il contratto oleario

Sciopero a tempo indeterminato a Reggio C. - Federbraccianti: nuova legge previdenziale entro gennaio

Alla presenza del prefetto e del direttore dell'Ufficio del Lavoro di Catanzaro è stato rinnovato, ieri, il contratto provinciale per il settore oleario ponendo termine a una lotta durata due mesi. Il contratto regolamentato in modo nuovo la « raccolta a tomolo », unificando in tutta la provincia l'unità di misura e fissando la retribuzione minima di 1400 lire per ogni « tomolo » di olive minute raccolte e di 1210 lire per le olive grosse; è previsto inoltre un aumento proporzionale della retribuzione per ogni eccedenza di 10 kg. di olive raccolte.

fronte all'inerzia del Governo, il sindacato è disposto a proclamare lo stato di agitazione della categoria su scala nazionale qualora entrino in vigore le nuove iniziative per la discussione dei progetti presentati in Parlamento. A questo scopo sono in corso contatti con la CISL e la UIL in vista di un'azione comune.

LA CENTRALE presenta al Parlamento il suo programma di espansione in campo europeo. L'attività di questo gruppo monopolistico nel 1961 con la costituzione di 4 società per la costruzione di autostrade, due nuove società nel settore cartario (Silar e Relax) e numerose altre partecipazioni, i dividendi percepiti passano da 1.502 milioni a 1.157 milioni. Per le iniziative in campo europeo è stata rafforzata con un'operazione che ha coinvolto gli azionisti della Romana di Elettricità e Selt Valdarno, la Generali.

La Edison si impossessa della Lanerossi? MILANO, 16 - Mediante un'ampio azionamento in Borsa, il monopolio Edison si sarebbe già impossessato del pacchetto azionario di controllo della società Lanerossi, e si avverberà a conquistare la maggioranza assoluta. Le azioni della industria laniera trentina sono salite in pochi giorni, in conseguenza di questa operazione, da 6675 lire a 7250 lire. L'acquisto per conto della Edison sarebbe stato effettuato dalla Banca del Lavoro.

LA COSTITUZIONE dei consorzi e avvenuta, infatti, per varie nuove forme di organizzazione che rispondono alle attuali esigenze dei coltivatori diretti. La stessa cooperazione tradizionale, come è stato affermato proprio in questi giorni al congresso delle cooperative agricole, non risponde più allo scopo proprio perché non affronta i problemi dell'azienda contadina e perché da sola non riesce a far esprimere ai coltivatori alle popolazioni lavoratrici della campagna il valore politico generale delle loro lotte. Costituzione di nuove cooperative, piani di trasformazione legate alle forme di struttura, iniziative

LE ESPORTAZIONI OROLOGIERE italiane nel primo trimestre del 1961 sono state superiori a quelle dello stesso periodo del 1960 in particolare si sono verificati incrementi in questi prodotti: orologi da polso (23 milioni di tonnellate di acciaio e 25 tonnellate di oro) e orologi da polso (23 milioni di tonnellate di acciaio e 25 tonnellate di oro) e orologi da polso (23 milioni di tonnellate di acciaio e 25 tonnellate di oro).

LA COSTITUZIONE dei consorzi e avvenuta, infatti, per varie nuove forme di organizzazione che rispondono alle attuali esigenze dei coltivatori diretti. La stessa cooperazione tradizionale, come è stato affermato proprio in questi giorni al congresso delle cooperative agricole, non risponde più allo scopo proprio perché non affronta i problemi dell'azienda contadina e perché da sola non riesce a far esprimere ai coltivatori alle popolazioni lavoratrici della campagna il valore politico generale delle loro lotte. Costituzione di nuove cooperative, piani di trasformazione legate alle forme di struttura, iniziative

LA COSTITUZIONE dei consorzi e avvenuta, infatti, per varie nuove forme di organizzazione che rispondono alle attuali esigenze dei coltivatori diretti. La stessa cooperazione tradizionale, come è stato affermato proprio in questi giorni al congresso delle cooperative agricole, non risponde più allo scopo proprio perché non affronta i problemi dell'azienda contadina e perché da sola non riesce a far esprimere ai coltivatori alle popolazioni lavoratrici della campagna il valore politico generale delle loro lotte. Costituzione di nuove cooperative, piani di trasformazione legate alle forme di struttura, iniziative

LA COSTITUZIONE dei consorzi e avvenuta, infatti, per varie nuove forme di organizzazione che rispondono alle attuali esigenze dei coltivatori diretti. La stessa cooperazione tradizionale, come è stato affermato proprio in questi giorni al congresso delle cooperative agricole, non risponde più allo scopo proprio perché non affronta i problemi dell'azienda contadina e perché da sola non riesce a far esprimere ai coltivatori alle popolazioni lavoratrici della campagna il valore politico generale delle loro lotte. Costituzione di nuove cooperative, piani di trasformazione legate alle forme di struttura, iniziative







L'imperialismo detta legge a Leopoldville

# Adula si recherà a Washington Gizenga destituito da vice-premier

Il viaggio del primo ministro del Congo negli Stati Uniti confermato a Leopoldville e Washington  
Il « leader » della provincia orientale sarà processato — Notizie su un massacro di missionari

Argomenti

## Nuovo attacco al Congo

Il dramma del Congo è ad un nuovo atto. Antoine Gizenga, l'uomo attorno al quale, dopo l'assassinio di Lumumba, si era raccolta la parte più avanzata del movimento di liberazione congolese, e che, grazie ai consensi di massa conquistati nella Provincia orientale, era stato chiamato alla vice-presidenza del governo centrale, è stato destituito e arrestato e contro di lui si prepara una farsa di processo, all'insegna della faziosità e della persecuzione più aperte.

Gizenga è accusato, assai genericamente, di « secessione ». Ma che senso può avere, nel suo caso, questa parola? Pochi mesi fa, mentre a Leopoldville spadroneggiava la soldataglia di Mobutu e, « neutralizzato » il Parlamento, si susseguivano squalidi ministri-fantocci, l'uomo che si era dichiarato fedele al testamento politico di Lumumba aveva fatto di Stanleyville la vera capitale del Congo, sede dell'unico governo capace di rappresentare, dinanzi al paese in preda al caos, la continuità della giovane Repubblica. Più tardi, quando fu lanciata la parola d'ordine della « riconciliazione », Gizenga fu pronto a rinunciare alla direzione di quel governo e tornò a Leopoldville per consentire la ricostruzione dell'unità nazionale contro Gizenga.

Non la « secessione », dunque, rappresenta l'uomo che oggi viene gettato in carcere, ma, al contrario, la fedeltà alla causa dell'indipendenza nazionale, alla Costituzione, all'unità del paese contro il tentativo colonialista di smembrarlo: la causa stessa che le Nazioni Unite sono impegnate a difendere nel Congo. Proprio per questo, l'attacco portato oggi a Gizenga è il segno di una nuova offensiva dell'imperialismo, di un nuovo, sfrontato intervento a danno del popolo congolese.

Il piano è stato rivelato pochi giorni fa dalla *Pravda* e dalla stessa stampa occidentale. Si tratta non già di riportare Gizenga e il Katanga sotto l'autorità del governo centrale, come fino a ieri si proclamava, ma di condurre in porto il complotto di Elisabethville, per dar vita ad una federazione di province tutte sottoposte alla tutela dell'imperialismo, dietro la facciata di un mandato fiduciario dell'Onu e allo sfruttamento del *trust*, che oggi si contende la ricchezza del paese, e domani dovrebbero essere uniti in un solo cartello.

Ecco perché, mentre Gizenga, malgrado gli accordi di Kiltona, può conservare il suo potere secessionista, ed anzi, grazie alle protezioni colonialiste di cui ha sempre goduto, consolidarlo, Gizenga viene sequestrato a Stanleyville con un brigantesco colpo di mano e ci si prepara a soffocare la sua voce in una prigione, o con un nuovo assassinio. Nello « Stato federale » congolese, succube dell'imperialismo internazionale, e che Washington, Londra, Parigi e Bruxelles progettano, può esservi posto per i fantocci del Katanga, ma non può esservene, certo, per chi è fedele all'eredità di Lumumba.

Non sappiamo, oggi, quali sviluppi avrà l'irrigido ordito in questi giorni a Leopoldville, né quali forze, dopo sedici mesi di confusione e di umiliazione, potranno levarsi nel Congo a sbarrare ad esso la strada. I dirigenti di Leopoldville che hanno intrapreso l'operazione, sembrano tuttavia ben coscienti di agire alle spalle del paese: i loro sotterfugi, i colpi di forza da loro attuati in un Parlamento semideserto ne sono la prova più eloquente.

LEOPOLDVILLE, 16 — Fonti congolese hanno confermato oggi le informazioni giunte da Washington su un prossimo viaggio di Cyrille Adula negli Stati Uniti per colloqui col presidente Kennedy. Il viaggio di Adula avverrà probabilmente agli inizi della prossima settimana.

Tali informazioni — date inizialmente dal *New York Times* — sono state confermate anche da personalità ufficiali del governo americano. Adula si recherà, come prima tappa del suo viaggio statunitense, a New York per partecipare alla ripresa del dibattito sul Congo davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. A Washington egli sarà ricevuto

oltreché da Kennedy, dal segretario del Dipartimento di Stato Rusk e da altre personalità politiche. Nel presente sommariamente gli scopi del viaggio, il *New York Times* scrive che esso « dimostra la fiducia che il governo di Kennedy nutre nella prospettiva che la politica del governo centrale congolese, intesa a cercare una conciliazione pacifica col presidente del Katanga Gizenga, sia coronata da successo ». Il che significa, in altre parole, che il governo americano cerca fin d'ora di impegnare la futura direzione politica di un Congo eventualmente riunificato ad una stretta osservanza della politica occidentale e di far sì che la presenza capitalistica

nel Congo sia mantenuta e rafforzata. A Stanleyville sono continuati, durante tutta la giornata odierna, gli scontri fra le forze del governo provinciale e quelle che hanno obbedito all'ordine di Adula per l'arresto di Gizenga (il quale si trova già agli arresti nella sua abitazione) e dei suoi collaboratori.

Circa la sorte di Antoine Gizenga, Adula ha dichiarato oggi che egli è stato destituito dalla carica di vice primo ministro congolese e sarà processato « come responsabile della ribellione di Stanleyville ». La mostruosità di tale affermazione appare evidente se si considera che Gizenga è stato il *leader* congolese che, nella vasta

provincia orientale, ha garantito la continuità dell'autorità del legittimo governo congolese, rappresentato da Patrice Lumumba, dopo che questi venne arrestato e assassinato dai colonialisti.

Da Bruxelles oggi è giunta notizia di un massacro di missionari che sarebbe stato compiuto a Kongo, nel Katanga settentrionale, ad opera di una formazione militare penetrata nella regione della provincia orientale. I missionari uccisi sarebbero 18. La radio belga ha riferito che la notizia del massacro è stata rivelata da monsignor Mala Noel, attualmente rifugiato a Bakavu, nel Kivu, e da alcuni missionari che hanno potuto sfuggire all'eccidio, i quali hanno dichiarato che in quella stessa occasione sono stati anche uccisi un gran numero di africani della popolazione di Kongo.

A Ndola in Rhodesia, stamane ha avuto inizio davanti all'Alta corte di giustizia l'inchiesta del governo federale rodesiano sull'incidente aereo nel quale trovò la morte il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjöld. Un centinaio di testimoni saranno complessivamente chiamati a deporre davanti alla commissione d'inchiesta.

Il relitto dell'aereo attualmente custodito in un hangar all'aeroporto di Ndola, è stato rimontato « fino all'ultimo bullone ritrovato sul terreno, nel luogo del sinistro ».

**Nuove condanne a morte in Corea del Sud**

SEUL, 16. — Il tribunale militare di Seul ha condannato a morte il colonnello dell'esercito Yang In yun e all'ergastolo il maggiore Chung Tae yung.

Altre pene detentive, da cinque a venti anni, sono state comminate a due ufficiali, due funzionari delle imposte ed un commerciante.

No occidentale all'URSS

## Respinta a Ginevra la moratoria nucleare

Il pretesto è la mancanza di controllo, in realtà si vuole giustificare la ripresa delle esplosioni - Tutto sarà rinviato alla conferenza sul disarmo?

GINEVRA, 16. — Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno oggi ufficialmente respinto la proposta avanzata dall'URSS il 28 novembre per una moratoria atomica. Il rifiuto anglo-americano che rischia di provocare la ripresa e l'intensificazione della corsa al riarmo atomico, è stato reso noto alla conferenza nucleare che ha ripreso oggi i suoi lavori a Ginevra dopo le vacanze natalizie. Contro la proposta degli Stati Uniti e Gran Bretagna hanno proposto di rinviare l'intera questione degli esperimenti nucleari alla conferenza sul disarmo che dovrebbe iniziare i suoi lavori a Ginevra il mese prossimo.

Il motivo addotto per respingere la proposta di moratoria è quello che il piano sovietico non prevederebbe

controlli. In realtà si tratta di un semplice pretesto per impedire un accordo e per giustificare i preparativi in corso negli Stati Uniti per la ripresa degli esperimenti atomici. Infatti è noto che le esplosioni nucleari atmosferiche e sotto l'acqua non abbisognano di controllo per essere individuate. Persino le esplosioni sotterranee effettuate dagli Stati Uniti nel Nevada sono state registrate in Finlandia e in Giappone.

Per questi ultimi l'URSS propone una moratoria volontaria in attesa di risolvere la questione del controllo nel quadro di un sistema generale di disarmo. Ma come dicevamo, gli occidentali sono invece decisi a riprendere gli esperimenti e pertanto non sono interessati ad un accordo.

Dal canto suo il delegato sovietico Tsarapkin si è rifiutato di commentare la grave decisione occidentale. Rimandandosi a dire: « Ci stiamo avvicinando rapidamente alla conclusione della conferenza ». Circa la proposta di rinvio della questione alla conferenza sul disarmo, Tsarapkin ha dichiarato che la trasmetterà all'esame del suo governo. La prossima riunione della conferenza è prevista per venerdì.

## Virtualmente rieletto Kekkonen in Finlandia

HELSINKI, 16. — Il presidente finlandese Urho Kekkonen può considerarsi virtualmente rieletto. La radio finlandese ha trasmesso stamane i risultati definitivi delle elezioni di primo grado, dai quali si desume che i sostenitori di Kekkonen hanno eletto, almeno 145 dei 300 « grandi elettori » che a loro volta dovranno procedere all'elezione del presidente il 15 febbraio prossimo. Kekkonen — che è sostenitore di una politica di neutralità e di amicizia con l'Unione Sovietica — potrà contare sicuramente su almeno 50 voti di altre formazioni politiche: questo permette di dire sin da ora che egli sarà rieletto presidente.

Ecco un quadro di quella che dovrebbe essere la distribuzione dei seggi in seno all'Assemblea elettorale: Urho Kekkonen (tagariario) 145 elettori. Paavo Antta (comunisti) 63. Emii Shog (opposizione socialdemocratica) 2. Rafael Paasio (socialdemocratico) 36. Partito della coalizione conservatrice 38. Partito della minoranza svedese 15. Partito liberale 1.

Joxe riunisce ad Algeri i capi civili e militari

# Sarà decretato prossimamente lo stato d'emergenza in Algeria?

Ad Orano e Algeri scambi di colpi fra l'O.A.S. e i patrioti del F.L.N. — I fascisti continuano gli attentati con bombe al plastico in Francia — Cambio della guardia al ministero delle finanze

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 16. — Il ministro Joxe ha presieduto oggi, al Rocher Noir (la sede della delegazione generale in Algeria), una serie di riunioni straordinarie sul problema dell'ordine pubblico. Mentre i patrioti del F.L.N. danno battaglia alle squadre dell'O.A.S., il governo francese si preoccupa di dimostrare che il suo potere, in qualche modo, sussiste. Così, dopo una riunione dei responsabili civili, Joxe ha convocato nel pomeriggio i comandanti dei tre corpi d'armata di Orano, Costantina e Algeri. Alla presenza del generale Ailleret, comandante in capo delle forze francesi, il ministro degli affari algerini ha impartito disposizioni speciali di cui non si conosce per ora il contenuto: ma si presume che possa essere decre-

tato lo stato di emergenza. Ad Orano, anche oggi sono continuati gli scambi di colpi tra O.A.S. e F.L.N. Si sono contati 8 morti e numerosi feriti. Ad Algeri, 3 morti. I sicari dell'O.A.S. hanno fallito di poco l'uccisione di un uomo che si ritiene membro dei servizi segreti gollisti; l'attacco è avvenuto in pieno giorno, davanti ad uno dei più frequentati caffè cittadini. Da una macchina sono partiti dei colpi contro un'altra macchina: l'uomo che si trovava al volante di quest'ultima, benché ferito al capo, è riuscito a sistemare l'automobile accanto al marciapiede e salire a bordo di un'altra vettura che stranamente lo aspettava sul posto dell'attentato, col motore acceso.

Gli ultimi colpi di mano dell'O.A.S. sono state due rapine in due banche di Algeri.

L'aggravio furto presso la società radiotelegrafica di 37 apparecchi radiotrasmettenti e 39 ricevitori, oltre a 2 complessi trasmettenti e ricevitori. Si calcola che l'O.A.S. di 200 apparecchi di questo tipo, rubati qui e là. Attraverso le quotidiane trasmissioni clandestine, l'organizzazione di Salati insiste nell'impartire l'ordine di accendere i viveri per due mesi e di acquistare oro per 10 mila franchi. A queste disposizioni obbediscono anche molti cittadini della metropoli. La borsa di Parigi, in questi ultimi due giorni, ha registrato un netto aumento negli acquisti di oro.

Anche il ritmo degli attentati O.A.S. in Francia è altrettanto costante: aumento che in Algeria. A Bordeaux e a Tolosa, nelle ultime 24 ore, numerose esplosioni al « plastico » hanno provocato la morte di un giovane, il ministro delle Finanze, Baumgartner, lascerà entro questa settimana il suo portafoglio a Valéry Giscard d'Estaing, il sottosegretario che da tempo aspettava la promozione. Da Pnyag a Giscard d'Estaing, la continuità di una linea politica finanziaria è rispettata; sono sempre i rappresentanti dei grandi banche e del mondo degli affari che controllano le leve dei ministeri economici fondamentali. Ma la partenza di Baumgartner sottolinea — come quella di Pnyag, due anni fa — le crescenti perplessità all'interno del mondo economico francese. Baumgartner, come Pnyag, se ne va per non comprometterci con la politica gollista: Giscard d'Estaing, più giovane, prende il suo posto, probabilmente anche egli con un occhio all'uscita.

SAVERIO TUTINO

**Le richieste di Kennedy al Congresso per gli « aiuti » all'estero**

WASHINGTON, 16. — Kennedy — riferiscono fonti informate — chiederà al Congresso americano di dotare « aiuti » all'estero, per l'anno fiscale che inizia il 1° luglio 1962, la somma di 4,875 miliardi di dollari.

Da notare che oltre due miliardi di dollari, cioè quasi la metà degli « aiuti », sono da destinare a spese militari.

**Bun Um non riconosce la conferenza per il Laos**

GINEVRA, 16. — Il premier filo-occidentale del governo rubeo laotiano, Bun Um, si è rifiutato oggi di riconoscere il

lavoro finora svolto dalla conferenza annoverata delle 14 nazioni su Laos.

Il suo portavoce ufficiale, Khamphan Panya, ha dichiarato ad una conferenza stampa che il principe Bun Um ha declinato l'invito, rivolto dal delegato britannico M. J. Macdonald, di pronunciare un discorso dinanzi alla conferenza, che ormai è in corso da otto mesi.

**La polizia uccide 7 manifestanti a S. Domingo**

SANTO DOMINGO, 16. — Nel corso degli incidenti durante i quali reparti delle forze armate hanno aperto il fuoco contro dimostranti, si sono avuti almeno 7 morti e parecchi feriti.

**Alfredo Richlin**  
Direttore  
Michele Mellillo  
Direttore responsabile

iscritto al n. 24 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. Telefoni: centrale n. 110, 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.231, 451.232, 451.233, 451.234, 451.235. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 12752) 6 numeri annuo 10.000, semestri 5.200, trimestrale 2.750 - 2 numeri con il lunedì: annuo 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 5.500, semestrale 4.400, trimestre 2.300. RINASCITA': annuo 2000, semestrale 1.100, VIE NUOVE: annuo 4200, 8 mesi 2200, ESTERO: annuo 8500, 6 mesi 4500. VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri, 15.000; VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri, 15.500. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia e all'estero. Tariffe: 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millimetri colonna): Commerciale: Cinema 2.150, Domenica 1.200; Echi spettacoli L. 150, Cronaca 100, Sport 100, Pubblicità Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350.

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19

## Fiumicino

(Continuazione dalla 1. pagina)

mento artificioso della vita del governo.

Il rappresentante del governo, ministro Colaninzi Pisanelli rispondendo dalle opinioni espresse sulla crisi extra parlamentare, ha sostenuto che le posizioni dei socialdemocratici e repubblicani sono state assunte in una situazione di fatto che potrebbe modificarsi nel senso da consentire anche un riesame. Invitato dall'on. Malagodi a dire se il governo porrà la questione di fiducia, Pisanelli ha risposto che il governo seguirà la discussione e vedrà soprattutto come sarà svolta la mozione comunista, la quale potrebbe anche essere interpretata come mozione di sfiducia. Nel qual caso, il governo si orienterebbe a porre esso la richiesta di fiducia in modo da avere un voto palese. In ogni caso ha aggiunto Colaninzi Pisanelli che il governo prima di decidere il suo atteggiamento si riserva di consultare i partiti della convergenza.

L'on. Gui, per la DC, si è limitato a dire che per quanto riguarda la crisi extraparlamentare ha delle riserve sulla fondatezza dei rilievi esposti. In serata l'on. Gui ha svolto una relazione sulla conferenza dei capigruppo al comitato direttivo dei deputati democristiani. Nella breve riunione è stato deciso di presentare una interpellanza, che sarà illustrata da Bettoli per la parte politica e dall'on. Resta per la parte tecnico-giuridica.

Queste decisioni potrebbero essere modificate nel corso del dibattito parlamentare. Non si esclude la presentazione a l'adesione a un ordine del giorno di solidarietà nei confronti di Andreotti nel caso che gli sviluppi del dibattito parlamentare lo consigliassero. Anche i liberali hanno presentato una interpellanza.

**VOTO DI FIDUCIA** L'ipotesi di una richiesta di fiducia da parte del governo, in relazione al dibattito su Fiumicino, ha provocato ieri un'immediata e preoccupata presa di posizione della *Voce repubblicana*, che parla di manovre e pressioni della destra e sul presidente del Consiglio e si augura che Fanfani « non si lasci coinvolgere » nella rete di queste manovre. « Porre la fiducia su Fiumicino — prosegue l'organo del PRI — significherebbe qualificare il governo come un corrotto e un'abile dilagante. Il difensore naturale degli uomini, chiunque siano, compromessi nella scabrosa vicenda; trascinarlo dunque in una posizione che, in definitiva, tornerrebbe a proporre l'antica identificazione tra sottogoverno e governo, tra scandalo e DC... ».

La *Voce* conclude che « grande sarebbe l'imbarazzo dei partiti che hanno già scelto di non aderire al governo il 27 gennaio la fiducia al ministero » e constata, con un residuo di speranza, che « tutto è ancora sospeso » e occorrerà poi vedere quali mozioni saranno poste in votazione.

Sulla stessa questione l'onorevole Saragat ha precisato il suo punto di vista nel corso della riunione del gruppo parlamentare del PSDI, svoltasi ieri pomeriggio. In sostanza il problema della fiducia al governo, ha detto il « leader » socialdemocratico, non si pone. « Si tratta — egli ha aggiunto — di esaminare una relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta, approvata all'unanimità, e di accettarne le richieste. Non di dare quindi la fiducia al governo, o di dare la fiducia alla commissione per il suo operato ». In termini diversi è la stessa preoccupazione dei repubblicani che traspare in queste parole: anche se Saragat mostra di ritenere che le difficoltà possano essere facilmente aggiate. Negli ambienti della destra d.c. — almeno per quel che si rileva da una nota dell'agenzia ABI — molti sarebbero colorati ai quali « non sembra logico che a sette giorni dal Congresso d.c. di Napoli il governo possa ottenere un voto di fiducia da quei partiti che già hanno dichiarato di non voler più appoggiare l'attuale formula di governo. « Non sono pochi — aggiunge l'agenzia filiana — i parlamentari che vedono in una eventuale richiesta di un voto di fiducia il tentativo del governo di prolungare la propria esistenza oltre la fine del congresso d.c. sino all'elezione del Capo dello Stato ».

In serata si è espresso che i deputati repubblicani si orienterebbero sulla stessa linea degli altri gruppi « convergenti » ove mai il governo dovesse porre la questione del voto di fiducia. Questi i termini di una precisazione fatta all'ANSA dall'on. Sanfilippo.

**TV PER FIUMICINO** Alla riunione dei capigruppo si è anche discusso della richiesta comunista per la trasmissione televisiva del dibattito. Si è concluso, tenuto anche conto del fatto che oggi si riunisce la commissione di vigilanza RAI-TV, di chiedere alla direzione dell'ente televisivo di assegnare a tutti i partiti un tempo prestabilito e uguale tempo ai tre ministri chiamati in causa oltre che al Presidente del Consiglio.

Il Presidente della Camera ha ricevuto ieri mattina il sen. Jannuzzi, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. Oggetto del colloquio la trasmissione televisiva del dibattito su Fiumicino.

« Quanto tempo — hanno

chiesto i giornalisti al senatore Jannuzzi — durerà la trasmissione televisiva? ». Questo non va la possa dire. « La durata della trasmissione, infatti, è in relazione ai tempi tecnici di cui si potrà disporre. Quello che posso assicurarvi è che la trasmissione radiotelevisiva del dibattito parlamentare su Fiumicino si farà ».

**COMMISSIONE INCHIESTA** si sono riuniti ieri mattina alcuni componenti del comitato di presidenza della commissione d'inchiesta per Fiumicino: precisamente l'onorevole Spaziano (P.S.I.), il senatore Spaziano (P.S.I.), il senatore Sansone (P.S.I.). Al termine della riunione, dopo l'esame delle lettere inviate alla commissione da giornalisti dottor Selva e dottor Bertolini (quest'ultimo si dichiara autore dell'ormai famosa nota sullo scandalo che fu diffusa dall'agenzia Italia mentre la commissione l'ha attribuita al Senatore Spaziano), le lettere stesse alla presidenza della Camera perché siano acquisite al fascicolo degli atti istruttori. I partecipanti alla riunione hanno cioè praticamente riconfermato quanto scritto nella relazione conclusiva della commissione, anche perché essi ritengono che la commissione avrebbe completato il suo mandato non abbia più poteri per una eventuale riapertura delle indagini. Nel caso in cui la questione venisse sollevata nel corso del dibattito l'on. Bozzi potrebbe intervenire per le precisazioni ritenute opportune.

**RIUNIONE DC** Alla Camera si sono riuniti ieri, sotto la presidenza dell'on. Moro, numerosi esponenti della DC per ascoltare una relazione economica tenuta dal prof. Saraceno. Come si ricorderà quest'ultimo — che fu relatore sugli stessi problemi anche al recente convegno democristiano di San Pellegrino — era stato citato tra gli esperti che venivano preparando uno schema di programma economico da presentare poi al Congresso di Napoli.

Non si sa ancora se il « programma » sarà presentato come documento a sé al Congresso o se invece sarà parte della relazione Moro. Hanno partecipato alla riunione — ed è un elenco significativo — Scaglia, Salizzoni, Colombo, Rumor, Martelli, Pastore, Trabucchi, Pella, Gui, Fava, Bonomi, Camilli, Maffarella, Storch, Morlino e Ferrari Aggradi.

**Un'azione di pace invocata dal congresso dell'ANCR**

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 16. — Si è concluso oggi, con l'elezione degli organi nazionali dell'ANCR, il 10° congresso dell'Associazione. Si può senz'altro affermare, facendo un primo bilancio, che il congresso è stato caratterizzato da un vivo spirito di libertà e di partecipazione democratica e riconferma i risultati delle elezioni.

La discussione ha centrato quattro fondamentali punti: rivendicazioni, programma, organizzazione e mezzi. È stato sollecitato unanimemente il responsabile impegno del governo. In primo luogo, è stata ribadita l'indivisibilità della costituzione e la pensione ai vecchi combattenti.

È stata poi avanzata la proposta di incrementare i finanziamenti del governo per permettere all'Associazione di svolgere una più ampia e collegata attività di assistenza e di cultura e di essere stata avanzata l'intera rivendicazione, non meno importante, che l'opera di superamento dell'Opera Nazionale dei Combattenti (O.N.C.). Il quarto punto su quale si è concentrata la discussione, riguarda l'approvazione del progetto di legge, che interessa oltre il 90 per cento dei combattenti e reduce, tra impiegati statali, prestatari, dipendenti degli enti locali, ecc., che prevede l'assistenza e l'impiego. Non minore interesse è stato però dedicato dal 10° Congresso dei combattenti a valori ideali e morali: che dev'essere la base dell'Associazione. Con commosse parole è stato ricordato il sacrificio dei soldati italiani, che a nel 1918 che durante il papato italiano, messa in discussione la difesa della libertà e dell'indipendenza italiana.

Il Congresso ha infine prodotto l'annunzio all'approvazione del secondo o d'2° punto: « Il X Congresso nazionale dell'Associazione nazionale combattenti e reduce, con la sua storia, è un documento di cultura e di moralità, in quanto l'Italia madre del diritto, fu ed è maestra di libertà, di democrazia, di giustizia, di buona volontà, di solidarietà, di impegno a profondere le loro energie in tanto nobile o umana causa ».

ANGELA FAIS

## Bambina di 6 anni rapita a Parigi



PARIGI — La polizia francese sta ricercando una bambina di sei anni e mezzo dai capelli castani e dagli occhi azzurri, scomparsa dal 5 gennaio in compagnia di una giovane donna, che si era presentata ai genitori della piccola sotto falso nome. La bimba rapita si chiama Roseline Amarque, è la più giovane di sei sorelle ed abita con i genitori ed una sorella maggiore in un minuscolo e sordido appartamento del sobborgo parigino di Cliechy. La rapitrice, che si fa chiamare Nicole Lebond, è certa Gabriella Victor, di 27 anni, separata dal marito. Nella foto: (a sinistra) la piccola Roseline; (a destra) i genitori intervistati da un giornalista.